

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la **Unione Pubblicità Italiana**, Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. —; Mortuari L. 0.75.

La Camera esprime la sua fiducia nel nuovo Ministero

ROMA, 10. — La seduta comincia alle 15. Presiede De Nicola.

IL PRESIDENTE comunica la domanda d'autorizzazione a procedere contro i deputati Misuri e Pighetti, imputati al primo di aver prodotto lesioni personali gravissime, il secondo di aver tirato in duello, di porto delle stesse armi licenzia e di mancata denuncia; contro l'on. Romita per ingiurie e diffamazioni a mezzo del «Popolo Socialista», del quale è gerente; idem contro l'on. Pajella, gerente responsabile della rivista «Volontà»; id. contro l'on. Reppucci, gerente responsabile della «Voce Comunista» e contro l'on. Martire, gerente responsabile della «Conquista Popolare».

Segue la proposta per una Tombola Nazionale, pro Congregazione di Carità Asili Infantili e Scuole d'Arti e Mestieri dei Comuni di Pordenone, Maniago, Sacile, S. Vito al Tagli. e Spilimbergo.

Requisitoria dell'on. Treves contro il fascismo

TREVES constata come la crisi ministeriale non abbia avuto la soluzione logica che il voto della Camera imponeva, perché i gruppi che si erano trovati concordi nel votare la fiducia all'opera del Ministero più non furono concordi, per motivi diversi, nella costituzione del nuovo Ministero.

La situazione permane anche oggi. E' indic, l'assenza dei leaders della Camera (approvazioni). I socialisti, che erano mostrati disposti a collaborare con un Governo di sinistra, debbono constatare che il nuovo Gabinetto Facta non risponde alle premesse del voto della Camera.

Si è detto che la soluzione della crisi è stata influenzata dagli ultimi avvenimenti svoltisi nel Paese, ma lo sciopero generale altro non è stato che la conseguenza di quella stessa situazione creata da tempo nel Paese che provocò appunto la crisi.

Da due anni il proletariato sta subendo il martirio della violenza (commenti a destra). Lo Stato ha abdicato al suo potere a favore di un movimento organizzato per stroncare tutte le conquiste fatte dalle classi lavoratrici. Una lotta sistematica si è condotta in tutte le regioni, ove più valide erano le organizzazioni socialiste, contro tutte le loro istituzioni che rappresentavano anni di sacrificio e di lavoro. Esempio tipico la costruzione della Federazione avvennata che faceva capo all'opera di energia e illuminata dell'on. Baldini. (applausi vivi a sinistra; commenti a destra).

Dal dolore e dall'indignazione per tutte queste sanguinose violenze è germinato lo sciopero. Fu lo sciopero per restaurare la legge (applausi a sinistra; commenti a destra).

Si è detto che lo sciopero è stato una pugnalata al cuore della Nazione, ma esclama l'oratore — le violenze commesse contro la Federazione Ravennate non hanno pugnalato al cuore il proletariato? (vivissimi applausi a sinistra; rumori, commenti a destra).

Del resto molte delle rappresaglie commesse dai fascisti in occasione dello sciopero generale sarebbero ugualmente avvenute anche senza lo sciopero. La conquista di molti municipi socialisti era già stata preannunciata dai fascisti, che non si è detto che il fascismo non tenti di violare anche le porte del Parlamento (rumori, commenti all'estrema sinistra). Il fascismo non ha alcun programma programmatico. In 30 anni invadendo il socialismo ha ottenuto dalla borghesia liberale le maggiori conquiste economiche e morali che oggi presidia la vita sociale del proletariato (applausi all'estrema sinistra, commenti).

Il liberismo rovinerebbe se stesso, rimandando il suo passato, volesse tentare l'utopia di riospingere il proletariato alle condizioni sociali di 30 anni addietro.

Oggi si sostiene la incapacità dei governi liberali di reggere il Paese e si vorrebbe la dittatura. Ma la dittatura non può essere mezzo sufficiente per il ristabilimento della libertà. Essa si è sempre mostrata incapace e inetta. (approvazioni all'estrema; rumori e commenti a destra).

Il Partito Socialista vuole salvare il regime democratico e le sue basi fondamentali.

damentali; il suffragio universale e la proporzionale (commenti). Occorre che il Governo voglia fare nuovo appello al Paese; abbia la forza di assicurare la libertà di voto a tutti indistintamente gli elettori (approvazioni a sinistra, rumori a destra). Si è ieri inneggiato all'Esercito e il gruppo socialista non ha unito il suo applauso a quello degli altri gruppi della Camera; ma si intese all'Esercito al servizio delle funzioni o all'Esercito imparziale, forza a presidio della Nazione? (vivissimi prolungati applausi all'estrema sinistra; vivi applausi all'estrema destra verso la tribuna degli ufficiali. Grida di «W l'Esercito»). Vivissimi generali prolungati applausi su tutti i banchi).

L'assenza di ogni contenuto programmatico del fascismo si rivela sopra tutto nella politica estera e in quello finanziario, ove esso non rappresenta alcuna tendenza (vivissimi applausi all'estrema sinistra; commenti a destra).

Nella politica interna esso non si propone che la violenza. Che se volesse tendere al sindacalismo, il Partito Socialista non lo teme. Ma la verità è che il fascismo significa soltanto distruzione. Esso ha distrutto molto del socialismo e non si è accorto che ha distrutto molte delle forze delle energie migliori del Paese. (vivi applausi all'estrema sinistra; rumori e commenti a destra).

Nemmeno si accorge che la violenza nella sua politica interna recide tutti i mezzi essenziali alla vita del Paese; primo fra tutti il credito di cui ha bisogno all'estero. Nonostante le violenze contro di esso consumate, il socialismo non morirà. Due volte l'«Avanti» è stato distrutto e due volte è risorto (vivissimi applausi all'estrema sinistra).

Il fascismo non ha potuto distruggere se non aspetti esteriori del socialismo, ma non può uccidere l'idea che, malgrado tutto, vive potente nelle masse che ogni giorno più esprime la sua volontà di socialismo (vivissimi prolungati applausi all'estrema sinistra; rumori vivissimi all'estrema destra; congratulazioni, commenti).

Perché i popolari provocarono la crisi e perché la loro fiducia nel nuovo governo

GRONCHI (pop.) dà ragione dei seguenti ordini del giorno sottoscritti anche dagli on. Mattioli, Gentile, Brecciani, De Gasperi, Sensi, Grandi, Piva, Carpa, Paliari, Branzini e Gavazzoni:

«La Camera confida nel rinnovato impegno del Governo di intensificare la propria azione per ristabilire energeticamente l'imperio della legge di fronte ad ogni tentativo di sovvertimento dell'ordine, di perturbamento nella continuità e nella disciplina dei pubblici servizi e di fare voti che la sua opera, valendosi delle forze vive e sane dello Stato, dall'Esercito alla Magistratura, mantenga alte sulle competizioni di gare ed alle quali il Paese deve guardare con rinnovata fiducia, riesca ad avviare positivamente la nazione attraverso l'osservanza della legge ed il rispetto delle libertà costituzionali, alla sua ricostruzione morale ed economica.»

Esprime le ragioni per cui, senza alcuna riserva, e con piena franchezza, il Gruppo Popolare si è dichiarato disposto a sostenere il nuovo Ministero Facta, confidando che esso saprà provvedere alla necessità suprema del Paese, cioè alla pacificazione.

Il Gruppo Popolare nel provocare la crisi era partito da una confessione dei bisogni del momento. Gli ulteriori avvenimenti non consentivano una soluzione della crisi conforme al voto della Camera e il Gruppo non ritenne di dovere insistere nel suo atteggiamento, il che è una prova della sua volontà di contribuire con ogni mezzo alla pacificazione del Paese.

Dando al nuovo Ministero il suo appoggio, il Gruppo non può essere accusato di incoerenza. Esso, pur votando contro il primo Ministero non aveva però disconosciuto la probità degli intendimenti dell'on. Facta.

L'on. Facta ha nelle sue dichiarazioni riconfermata la sua volontà di condurre energeticamente il Paese alla pacificazione di questa volontà precisa. Prende atto il gruppo confidando che essa sia realizzata in un preciso programma di Governo. Non basta per raggiungere la pacificazione una semplice opera di polizia; occorre saper contare, senza

il concorso di altre forze, sulla propria azione per la tutela degli interessi generali e superiori della Nazione. Per questo il Governo, con un'opera progressiva, completa ed energica deve trasfondere in tutti i suoi organi la fiducia che essi seguano un Governo che impersona effettivamente la autorità dello Stato (approvazioni).

A questo compito il gruppo confida che l'attuale Governo sappia essere pari, in modo che il Paese raggiunga la pacificazione sociale; possa essere saldamente messo sulla via della sua ricostruzione morale ed economica (vivissimi prolungati applausi al centro).

Cocco - Ortù per i democratici

COCCO-ORTU (dem. lib.) svolge il seguente o.d.g. sottoscritto anche da altri deputati: «La Camera convinta della suprema necessità di preservare la Nazione dai danni e dai pericoli che col protrarsi della presente situazione frusteranno gli sforzi tenaci e pazienti dal Paese per la sua ricostruzione civile ed economica; udite le dichiarazioni del Governo, confida che esso attui con sicura energia gli affermati propositi in tutti gli ordini e in tutte le funzioni dello Stato; rivolge fervido appello alla devozione patriottica dei partiti e delle classi perché uniscano volontà ed energie in una concordia di pacificazione che deve essere fondamento di ogni fecondo lavoro e garanzia all'interno e all'estero del prestigio del nome d'Italia».

Afferma che il voto che la Camera si accinge a dare, supera i dibattiti parlamentari sulla soluzione della crisi e deve ispirarsi ad una serena valutazione delle condizioni del Paese, di cui il Parlamento è e deve restare sicuro e sincero interprete.

Continuando, dice: «Non è possibile partecipare al potere senza adattarsi lealmente agli elementi fondamentali politici ed economici della società attuale e che i partiti democratici riconoscano suscettibili di trasformazione. D'altra parte il fascismo in quanto afferma di voler uno stato forte, una organizzazione libera delle forze nazionali di produzione e di lavoro nulla afferma di più e di diverso da quello che sempre ha affermato e voluto la democrazia».

Ora il fascismo rischia appunto di dimenticare i suoi principi ideali e quando afferma di sostituirsi alla autorità dello Stato intende sostituire in sostanza il prevalere di una parte al principio di libertà, di libera concorrenza. Il fascismo non può volere nello stesso tempo l'ordine e il disordine, il ripristino dell'autorità dello Stato e il sovrachiarire di una parte.

Anche il fascismo deve uscire dalla contraddizione (approvazioni e commenti), giacché da un oratore fascista fu ieri posto il dilemma: o lo Stato ci assorbità o noi ci impadroniremo dello Stato. Nessuno può assere titolo di vincitore, nessuno vince quando le strade cittadine sono bagnate di sangue fraterno (vivi applausi in tutti i banchi).

La Nazione è rappresentata da tutti dello Stato che esprimono e rappresentano interessi e idee complesse spesso in contrasto fra di loro, ma che hanno ciascuno una propria ragione di vivere; è questo lo stato democratico che l'oratore e i suoi amici non lascieranno sommergere perché è nell'interesse di tutti, nell'interesse dell'Italia che così sia (approvazioni). Per queste ragioni di carattere ideale e di necessità pratica i partiti democratici si dichiarano pronti a fiancheggiare nella Camera e nel Paese l'opera del Governo (vive approvazioni, vivi reiterati applausi; moltissimi deputati si congratulano coll'oratore).

Ordine del giorno Sarocchi

IL PRESIDENTE annuncia che l'on. Sarocchi (lib. dem.) ha presentato — rinunciando di svolgerlo — il seguente o.d.g. sottoscritto anche da altri deputati: «La Camera approvando le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, invoca ed attende una risoluta azione di Governo che uniformandosi ai sentimenti ed ai bisogni nazionali, assicuri, mercé la ferma applicazione della legge le condizioni necessarie per restaurare l'economia, la finanza e il prestigio d'Italia».

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio

FACTA ha già dichiarato ieri con franchezza che il nuovo Ministero è ancora un Governo di concentramento e che sente di dovere essere sopra tutti i partiti per una politica imparziale, la sola che possa condurre alla pacificazione sociale. Quindi nessun altro pensiero può muovere il Governo che non sia quello di voler applicare fermamente la legge con rigida imparzialità verso tutti. Di ciò può prendere preciso impegno quindi accetta le esortazioni che in questo senso gli sono venute da alcune parti della Camera.

Il Governo sente tutta la responsabilità che in quest'ora gli incombe e ha piena coscienza dei suoi doveri. Lo attende la Camera ai fatti. Essi mostreranno la nobiltà dei suoi intendimenti. Non può accettare l'o.d.g. dell'on. Cocco (nazioni) che, come è formulato, non ha il significato di completa fiducia al Governo.

Prega gli altri presentatori di ordini del giorno, di ritirarli per associarsi a quello dell'on. Cocco-Ortu, anche perché il proponente, che rappresenta una così nobile tradizione parlamentare, ha felicemente riassunto nello svolgimento di esso i punti fondamentali di quell'opera che il Governo si propone appunto di svolgere (vivi applausi).

CELESTIA, GRONCHI e SAROCCHI ritirano i loro o.d.g., Cocco-Ortu mantiene il suo.

Alcune dichiarazioni di voto

FEDERZONI fa alcune dichiarazioni dopo le quali dice che il partito nazionalista voterà l'ordine del giorno proposto dal Governo, superando alcune riserve che potrebbero essergli suggerite dall'opera esplicata da qualche ministro.

SAROCCHI rileva che la crisi ha segnato una vittoria dei partiti di destra, non per il piccolo numero di cui dispongono alla Camera, ma per il largo consenso che hanno del Paese. Pertanto il voto del gruppo liberale di destra non può essere diverso dal voto precedente che, col concorso di gruppi affini, rese possibile la risurrezione ministeriale dell'on. Facta.

SCOTTI (pop.) in nome dei contadini che sente di rappresentare alla Camera dichiara che darà voto favorevole al ministero confidando che esso vorrà provveder alle sorti delle classi agricole, agli interessi dell'agricoltura dalla quale soltanto il Paese, messo in condizioni di pace e di lavoro, può attendere la restaurazione economica.

IL VOTO

La maggioranza per il Governo

IL PRESIDENTE comunica che sull'ordine del giorno dell'on. Cocco-Ortu è stato chiesto l'appello nominale.

IL PRESIDENTE comunica il risultato della votazione nominale sull'ordine del giorno Cocco-Ortu:

Presenti 370
Astenuiti 2
Votanti 368

Hanno risposto SI 247
Hanno risposto NO 121

La Camera approva l'ordine del giorno dell'on. Cocco-Ortu.

Segue la discussione sull'

Esercizio finanziario

CARAPPELLE (pop.) presenta un ordine del giorno sottoscritto anche da altri onorevoli, con cui la Camera riconferma la necessità del riordinamento e della semplificazione dei pubblici servizi.

GIUNTA ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera considerando che dopo quattro anni dall'armistizio la Venezia Giulia versa in una situazione incresciosa ed assurda invita il Governo ad accelerare la unificazione, la assimilazione giuridica ed economica finanziaria». Rinuncia a svolgerlo.

BERTONE, ministro alle Finanze, accetta l'invito dell'on. Carapelle di esaminare insieme con la Commissione parlamentare se e come si possa migliorare la condizione di cose per giungere alla conclusione da tutti desiderata.

FACTA, assicura l'on. Giunta che la situazione nelle nuove provincie è oggetto di tutte le sollecitudini del Governo.

GIUNTA converte il suo ordine del giorno in raccomandazione; segnala ne-

ro al Governo la situazione critica determinatasi nella Venezia Giulia e richiama l'intervento sollecito ed avveduto del Governo.

Dopo presentate alcune proposte e la approvazione degli esercizi dei vari Ministeri, l'on. CAPPÀ INNOCENTE esprime la gratitudine della Camera al suo Presidente e propone siano prorogati i lavori parlamentari.

FACTA aggiunge pure due parole di plauso.

Il Presidente ringrazia commosso l'onorevole Cappà, accoglie la proposta che i lavori della Camera siano prorogati, ma che non ne venga fissato il giorno di convocazione. La Camera approva. Sarà convocata a domicilio. La seduta termina alle 22.50.

Risarcimento danni guerra

ROMA, 10. — L'on. Luciani, Ministro alle Terre Liberate, si sta occupando intorno ad un nuovo disegno legge che offra garanzie sulle modalità del risarcimento danni guerra e lo sviluppo delle opere di ricostruzione, specie quelle affidate a Consorzi e Cooperative di Lavoro nei paesi già invasi dal nemico e per quelli redenti.

Plauso del Pontefice all'Unione Femminile Cattolica Italiana

ROMA, 10 (per telef.). — Il Card. Gasparri, Segretario di Stato di S. S., ha diretto oggi a nome del Pontefice una lettera alla Marchesa Patrizi, Presidente dell'U. F. C. I., con la quale Pio XI si compiace dell'opera proficua svolta dalla stessa benemerita Unione.

Il Convegno di Londra in crisi

PARIGI, 10. — Un dispaccio del corrispondente londinese del «Petit Parisien», nel quale si accennava a sintomi sicuri di una prossima rottura tra la Francia e l'Inghilterra, non è stato ancora smentito. Le ultime notizie lasciano anzi vedere la possibilità della fine dell'Intesa.

L'opinione pubblica francese non nasconde questa probabilità e con parole velate ne prepara il terreno. Non resta infatti che una sola speranza: il programma conciliativo di Theunis. Ma generalmente non si crede molto alla possibilità che il Belgio possa fare da paciere tra i due grandi alleati.

Il «Temps» scrive: «Ieri sera si sono prodotti due avvenimenti che finora non hanno precedenti: L'Agenzia Reuters, che è sotto il controllo del Governo britannico, ha pubblicato una nota nella quale spiegava come i pegni richiesti dalla Francia non convengono agli altri alleati».

Inoltre il segretario particolare di Lloyd George, parlando ai giornalisti che deve informare ogni sera, ha fatto dichiarazioni incitandolo a combattere il programma di Poincaré, spiegando che è meglio preparare l'opinione pubblica a considerare come prossima una rottura dell'Intesa. Insomma, fin dal secondo giorno della Conferenza s'è fatto il possibile per mobilitare l'opinione pubblica inglese contro il Governo francese».

Il Gabinetto inglese convocato d'urgenza

LONDRA, 10. — Una informazione dell'Agenzia Reuters dice: Di fronte alla prospettiva che nessun accordo venga raggiunto fra gli alleati, il Gabinetto britannico è convocato per domani. La situazione è indubbiamente seria e il Gabinetto dovrà prendere oggi gravi decisioni. I ministri che si trovano all'estero in congedo dovranno rientrare a Londra immediatamente.

I ministri francesi esaminano la nuova situazione

PARIGI, 10. — I ministri presenti a Parigi si riuniranno oggi a consiglio all'Eliseo, sotto la presidenza di Millebrand.

I colloqui dell'on. Schanzer

LONDRA, 10. — Dopo la colazione offerta da Lloyd George, l'on. Schanzer ha avuto importanti colloqui cordialissimi col sig. Poincaré, e poi con Lloyd George sopra vari argomenti che riguardano l'Italia.

Oggi è giunto l'on. Paratore, che è stato ricevuto alla stazione dall'onorevole Schanzer, dall'ambasciatore d'Italia on. De Martino, accompagnato dal personale dell'Ambasciata italiana e dalle rappresentanze del Governo inglese. L'on. Schanzer ha avuto subito un lungo colloquio con l'on. Paratore, informandolo dello stato delle trattative.

Il Portogallo in fermento

Sciopero generale e stato d'assedio

MADRI, 10. — I giornali annunciano che lo sciopero generale è stato proclamato in tutto il Portogallo e che si temono gravi disordini. La sede del Governo è stata trasferita al forte di Cascaes.

Le garanzie costituzionali sono state sospese ed è stato proclamato lo stato d'assedio. Il Governo prende misure energiche per il mantenimento dell'ordine.

LISBONA 10. — La notte è passata tranquilla in tutto il paese. Non si segnala che qualche incidente e qualche arresto a Lisbona. Vi è un morto.

IN IRLANDA

L'ultima fortezza debellata dai regolari

DUBLINO, 10. — Le truppe nazionali sono arrivate per via mare a Union Hall nella contea di Cork. Anche truppe nazionali sono sbarcate a Youghall e a Cork. Un telegramma da Lymmerick dice che a Abbebeale, l'ultima fortificazione occupata dagli irlandesi nella contea di Lymmerick è stata presa dalle truppe nazionali.

Socialisti rivoluzionari condannati

a morte in Russia

RIGA, 9. — L'Alta Corte di Mosca ha emanato ieri la sentenza di condanna alla pena di morte dei principali socialisti rivoluzionari Gotz, Donskoi, Gerstin, Gendelmans, Grabowsky, ed El-Litcheff, Iwanoff, Eugenia Ratner, Elkind Timofeeff, Morowoff, Aganoff, ed Elena Iwanswa.

Il Comitato centrale esecutivo panrusso ha deciso di confermare tale sentenza, ma di ritardare le esecuzioni.

Però questa avrebbe luogo ad una data prossima, se i socialisti rivoluzionari non metteranno fine alla campagna di spionaggio condotta contro i comunisti.

Alla "roulette" di Montecitorio

Un'annaffiata di caffè

ROMA, 10. (per telef.). — Oggi, alla roulette di Montecitorio è successo un incidente disgustoso. Mentre l'on. Repossi, presenti tre o quattro deputati, stava sorbendosi il caffè, entrò il fascista on. Arpinati che ordinò pure il caffè. Quando gli venne portato, prese la chiechiera e scagliò il contenuto contro il volto dell'on. Repossi. Questi non reagì in alcun modo, ma mantenendo la più perfetta calma, si accontentò di asciugarsi il viso spruzzato.

L'on. Giunta denunciato

al Procuratore del Re di Roma

ROMA 10 (per telef.). — In seguito all'incidente verificatosi ieri tra l'on. Canepa e l'on. Giunta, il Presidente della Camera ha sporto denuncia al Procuratore del Re contro il deputato fascista.

Caldo eccezionale a Palermo, a Roma

ad a Sassari

ROMA, 10 (per telef.). — La «Tribuna» ha da Palermo che in quella città si è oggi avuto un caldo addirittura soffocante: 39 gr. Lo stesso si verificò a Sassari e a Roma. Nella Capitale si verificarono anche parecchi casi d'insolazione.

Il processo contro i responsabili del "crak", della Sconto

ROMA, 10 (per telef.). — Presso la Alta Corte di Giustizia continua il processo contro i responsabili del crak della B. Italiana di Sconto. Furono uditi il comm. Fogliani ed un altro dei maggiori responsabili. La Corte proseguirà i suoi lavori fino al 20 agosto corrente e poi il processo subirà un'interruzione fino al prossimo autunno.

Il carbone tedesco all'Italia

e le rimozioni di Schanzer

LONDRA, 10. — Da qualche tempo la Germania aveva rallentato le consegne dei carboni della Ruhr che, in conformità dei trattati, deve fare all'Italia. L'on. Schanzer, per il tramite della R. Ambasciata a Berlino, ha fatto energiche rimozioni, ed ora il Governo tedesco, ha preso l'impegno formale di consegnare le duecentotrentaduemila tonnellate mensili di carbone alle quali ha diritto l'Italia, assicurando pure che ne faciliterà in ogni maniera il trasporto.

Interessi e Cronache del Friuli

MOGGIO

SAGGIO MUSICALE. — Domenica scorsa nella sala dell'Asilo Regina Margherita ebbe luogo il secondo saggio musicale delle allieve del Maestro sign. Vittorio Franz.

Il saggio fu un vero successo per il chiarissimo maestro e per tutte le gentile allieve.

Gara Federale di Tiro a Segno

Soo indette per i giorni 13, 14, 15 e 16 del corr agosto delle importanti gare di Tiro a Segno che si svolgeranno nel nostro Campo di Tiro Sociale.

Ne diamo il programma in estratto: **Categoria prima.** Tiro collettivo. — Arma: fucile mod. 1891. Distanza m. 300.

Sagome isolate di uomo a terra pari al numero dei tiratori componenti le squadre di tiro; 5 per le Società con meno di 500 soci, 6 per le Società con oltre 500 soci. Le imbrogliate nelle sagome contano un punto.

Posizione a terra.

Unica serie di colpi illimitati da spararsi nel tempo massimo di due minuti. Tassa per ogni squadra L. 50.

PREMI: I. - II. - III. medaglia d'oro; IV. - V. - VI. medaglia d'argento e diploma.

Categoria seconda. Rappresentanza sociale e campionato. — Libera ai soci delle Società della Provincia.

Fucile mod. 1891. Distanza m. 300. Bersaglio, fondo bianco con disco di m. 1 diviso da 2 a 5 e visuale nera di cm. 60 che contiene i punti 5, 4 e 3.

Tre serie di 12 colpi ciascuna nelle tre serie, graduatoria su quella in piedi di indici su quella in ginocchio.

Tassa L. 15.

Premi alle Società: I. Labaro federale da conservarsi fino alla prossima gara federale e medaglia d'oro, II. medaglia d'oro, III. medaglia d'oro, e 3 medaglie d'argento.

Premi di Campionato da L. 40 a L. 125.

Categoria terza. Incoraggiamento. — Libera ai soci delle Società della Provincia non premiate in altre gare con medaglie d'oro od equivalenti e che abbiano compiuto il 16.º anno di età.

Arma, distanza, bersaglio uguali alla seconda categoria.

Posizione libera regolamentare. Serie di 6 colpi ripetibili fino a 15. Tassa lire una per serie.

PREMI: 2 medaglie d'oro, 2 vermilli, 4 d'argento e diploma.

Categoria quarta. Moggio. — Libera a tutti i soci delle Società della Provincia, agli ufficiali in S.A.P., sott'ufficiali e militari di truppa.

Bersaglio uguale alla seconda categoria.

Posizione libera regolamentare. Serie di 3 colpi ripetibili a volontà.

Tassa lire 2 per serie.

N. 9 premi da L. 40 a L. 500.

Categoria quinta. Gara d'onore — Libera a soci e tiratori come nella quarta categoria.

Arma, distanza, bersaglio uguali alla seconda categoria.

Serie: Una serie di 12 colpi da spararsi in una posizione libera regolamentare che servirà per la scelta di un numero di tiratori pari al numero dei premi. Questi spareranno una seconda serie di 12 colpi in piedi il risultato della quale sommato con l'altra serie deciderà l'ordine di merito.

Graduatoria: per la prima serie il minor numero di punti minimi e per la seconda il risultato della prima; a parità, il minor numero di punti minimi delle due serie.

Tassa per la I. serie L. 20; per la II. L. 15.

Categoria sesta. Canal del Ferro. — Libera a soci e tiratori come nelle categorie quarta e quinta.

Bersaglio fondo bianco con disco di un metro diviso da un a 50 e visuale nera cm. 60 che contiene i punti dal 21 al 50.

Serie di 3 colpi ripetibili a volontà. Tassa lire una per serie.

PREMI: Oggetti di valore e denaro.

Finora sono assicurati i seguenti premi per le cat. V e VI:

S. M. il Re: grande medaglia d'argento — S. M. la Regina Madre: medaglia d'argento — Ministero Pubblica Istruzione: medaglia di bronzo — Municipio di Moggio Udinese: L. 200 — Deputazione Provinciale: grande medaglia d'oro — Cassa di Risparmio di Udine: idem — Banca del Friuli: medaglia d'oro — Banca Cooperativa Carnica: oggetto di valore — Comune di Venezia: L. 100 — di Resina: 50 — di Cini: saffore: 50 — di Pontebba: oggetto di valore — Sezione Combattenti di Moggio: L. 30 — Ditta Giovanni Ermolli: medaglia d'oro — Società Tiro di Moggio: L. 500 — id. L. 300 — id. pistola automatica — id. spilla d'oro — Presidenza Società Tiro a Segno Moggio: pistola automatica — Signore di Moggio: orologio oro — Comando 3.ª Divisione Alpina: oggetto di valore — Cossetini dott. Guido: L. 50 — Chioldi

rag. Achille: medaglia oro — Ditta Giovanni Covassi: id. — Ditta Tolazzi geom. Ettore e Franz: oggetto di valore — Serrantoni Francesco: coppa d'argento — Cordignano Massimiliano: pistola automatica — Società Tiro a Segno di Maniago: coltello da caccia — Il giornale «Tiratore Italiano» Roma: spilla argento — Esercenti Moggio: L. 400 — ing. Pietro Del Fabbro: porta sigarette d'argento — Esercenti Moggio: L. 200 — sig. Giuseppe Wernitznig L. 50.

Si attendono i premi dal Ministero della Guerra degli Interni ed altri.

FLAIBANO

LA MORTE DI UN EMIGRANTE.

— Giunge notizia dalla Francia che l'operaio sterratore Pietro Viutti fu Osvaldo cinquantenne, fu sepolto mentre lavorava, da una massa di terra franata gli addosso. Il povero uomo venne più tardi, dai compagni, trovato freddo e da dare.

La notizia produsse grande cordoglio nel paese.

ATTIMIS

UN ARRESTO.

— Il Maresciallo dei R.R. CC. sig. Zigotto arrestò certo San te Cavallo dia mni 55 del nostro paese. L'arrestato è colpevole di aver speso, pare dolosamente, due biglietti falsi da lire 100 portanti le serie E 345 N. 2789.

ARTA

PRO DISOCCUPATI. — Per i combattenti disoccupati, domenica sera al teatro Grassi si terrà una serata di beneficenza con spettacoli di ipnotismo e catalessi presentati dal signor Nino Ro-va di Udine.

GEMONA

PER LA STRADA GEMONA-STAZIONE.

— Siamo informati che la Corte dei Conti ha registrato il Decreto per la costruzione della nuova strada Gemona-Stazione. I gemonesi ne prendano nota con somma soddisfazione.

LUSEVERA

I FUNERALI DI DON A. MIZZA.

— A trentadue anni quando la gioventù ancora sorride all'esistenza e la vita si apre davanti a noi piena di speranze e di sogni don Antonio Mizza, cadeva lungo la via solita dal matt. terribile che non perdona e che lui, povero don Antonio, aveva contratto sui campi di battaglia.

Era amato dalla sua popolazione e specialmente tra i compagni d'armi godeva quell'affetto cementato nelle trincee che lega gli uomini a cari e nell'istesso tempo, tremendi ricordi della vita.

Alle 10, un lungo corteo di popolo, di amici, di sacerdoti venuti dalla intera vallata del Torre mosse dalla casa domenicale alla volta della chiesa dove ebbero luogo le esequie funebri.

Il rev. Parroco di Tarcento don De Gasperi, porse l'estremo saluto alla salma, ricordando le eletti virtù del giovane sacerdote, dell'ottimo soldato.

La salma venne tumulata provvisoriamente nel vecchio camposanto per essere di poi e per sempre, sepolta nel costruendo cimitero.

Ai famigliari le nostre condoglianze.

PORDENONE

SPETTACOLI AL LICINIO.

— Nella prima quindicina del prossimo mese di settembre al Licinio verranno date diverse rappresentazioni dell'opera «Madama Butterfly».

GARE CICLO-PODISTICHE. — Domenica 13 alle ore 10 ai Giardini Pubblici avranno luogo le seguenti gare ciclo podistiche:

1.) danni alle vite umane;

2.) danno ai fabbricati;

3.) danni agli attrezzi agricoli o di mestiere, ai mobili ed ai bovini;

4.) danno ai terreni limitati ai soli casi pietosi.

Mentre per l'erogazione delle somme ai danneggiati negli attrezzi, nei mobili, nei bovini e nei terreni non fu richiesta alcuna formalità ed il pagamento fu fatto senz'altro alla persona del danneggiato nell'importo stabilito, per il pagamento dei danni ai fabbricati il Comitato volle garantire che la somma assegnata a ciascun danneggiato fosse realmente destinata alla ricostruzione dell'immobile distrutto, perciò i pagamenti furono effettuati in corso di lavoro su presentazione di stati di avanzamento controllati dall'Ufficio Tecnico provinciale.

Agli eredi dei morti, di età minore, furono versate le somme ad essi destinate su appositi libretti presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Non pochi danneggiati nei fabbricati dovettero essere esclusi dal sussidio perché, essendo piccoli possidenti, non poterono essere classificati fra i miserabili. Per questi il Comitato deliberò di agevolarli nelle pratiche occorrenti per ottenere il sussidio governativo fino al limite di L. 3000 stabilito con la legge 30 settembre 1920 per ogni fabbricato ad uso abitazione distrutto, sostituendosi ad essi nel disbrigo della pratica stessa.

Furono in tal modo esperite N. 13

STELLA di Tarcento

L'INAUGURAZIONE DELLE CAMPANE. (B.). — Domenica p. v. 13 corrente anche questo paese, dopo tanti sacrifici dei suoi buoni popolani festeggerà l'inaugurazione delle campane.

Manca però il campanile, ma il sig. Bartolini Giuseppe di Cavaleio, ha saputo supplire con una costruzione provvisoria consistente in un castello campanario formato di potenti travi.

L'ondulazione delle campane non sposterà l'impalcatura, e supplirà benissimo al campanile che speriamo non tarderà a venire.

Le nuove campane, fuse dal Ditta Le-ri di Lucca, ci danno le tre note Do, Re, Mi, e chi si recherà all'inaugurazione, avrà il piacere oltre di assistere ai festeggiamenti che questa popolazione prepara, di dare un severo giudizio sulle nuove campane, le prime che, ispanderanno le soavi armonie nei pittoreschi dintorni collinari di Tarcento.

La benedizione solenne verrà impartita da S. Ecc. Mons. Arcivescovo nella circostanza della S. Visita Pastorale.

PANTIANICCO

AVVISO. — Si rende noto ai vincitori dei premi della pesca che per il ritiro dei premi il Comitato da tempo sino al- le ore 12 del giorno 13 corrente mese, trascorso detto termine gli oggetti restano a beneficio del Comitato.

IL Comitato.

REMANZACCO

ELEZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE. — Da tempo il Comune è provvisoriamente amministrato da un Commissario Prefettizio. Il Prefetto Comm. Cian ha convocato gli elettori per il giorno di domenica 27 agosto al- lo scopo di procedere alla normale ele- zione del Consiglio Comunale.

L'opera del Comit. Prov. di Soccorso pro danneggiati dall'alluvione del Settembre 1920

In seguito all'alluvione che venne a col-pire il Friuli nei giorni 20 e 21 del set-tembre 1920, la Deputazione Provinciale deliberava di aprire una sottoscri- zione, da limitarsi al solo Friuli, per ve- nire in soccorso dei danneggiati poveri, costituendo all'uopo un comitato di soc- corso.

In tale occasione la Deputazione pro- vinciale esprimendo all'Istituto Federa- le di Credito per risorgimento delle Venezie, che per primo elargiva L. 80 mila, i più vivi ringraziamenti, dal can- to suo deliberava di concorrere con li- re centomila. La Banca d'Italia accon- dava pure un sussidio di altre 100 mila lire.

E il 1 di ottobre 1920 il Comitato di Soccorso apriva la sottoscrizione con un caloroso appello alla popolazione friu- lana, e iniziava da un lato la raccolta delle offerte, dall'altro la compilazione di un dettagliato censimento dei dan- neggiati dall'alluvione, censimento che fu controllato mediante sopralluoghi ef- fettuati dalle persone preposte al Co- mitato.

Si ebbe così campo di rilevare che i Comuni danneggiati erano 43 e che lo ammontare del danno alla proprietà privata era da ritenersi in lire 6.206.227 di cui L. 2.214.579 ai terreni e L. 1.519 e 965 ai fabbricati; L. 2.472.583 ai pro- dotti agricoli, agli animali, agli attrez- zi agricoli o di mestiere ed ai mobili.

Si lamentarono nove casi di morte in causa dell'alluvione, in sei dei quali il morto lasciava figli o fratelli minorenni.

Alla grave entità del danno causato dall'alluvione non corrispose lo slancio della pubblica beneficenza.

La sottoscrizione si chiuse con la rac- colta di L. 438.844.87 di fronte al dan- no accertato di L. 6.206.227.

Il Comitato dovette quindi limitare la erogazione delle somme raccolte stabi- lendo la seguente graduatoria nella precedenza del sussidio:

1.) danni alle vite umane;

2.) danno ai fabbricati;

3.) danni agli attrezzi agricoli o di mestiere, ai mobili ed ai bovini;

4.) danno ai terreni limitati ai soli casi pietosi.

Mentre per l'erogazione delle somme ai danneggiati negli attrezzi, nei mobi- li, nei bovini e nei terreni non fu ri- chiesta alcuna formalità ed il pagamen- to fu fatto senz'altro alla persona del danneggiato nell'importo stabilito, per il pagamento dei danni ai fabbricati il Comitato volle garantire che la somma assegnata a ciascun danneggiato fosse realmente destinata alla ricostruzione dell'immobile distrutto, perciò i paga- menti furono effettuati in corso di la- voro su presentazione di stati di avan- zamento controllati dall'Ufficio Tecnico provinciale.

Agli eredi dei morti, di età minore, furono versate le somme ad essi desti- nate su appositi libretti presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Non pochi danneggiati nei fabbricati dovettero essere esclusi dal sussidio per- ché, essendo piccoli possidenti, non po- terono essere classificati fra i miserabi- li. Per questi il Comitato deliberò di a- agevolarli nelle pratiche occorrenti per ottenere il sussidio governativo fino al limite di L. 3000 stabilito con la legge 30 settembre 1920 per ogni fabbricato ad uso abitazione distrutto, sostituend- si ad essi nel disbrigo della pratica stes- sa.

Furono in tal modo esperite N. 13

VERNASSO

LA NUOVA SEDE DEL CORPO BANDISTICO.

— In occasione della fe- sta di S. Anna il R. Parroco di S. Pie- tro ha benedetto solennemente la nuo- va sede della nostra Banda. In tale oc- casione le nuove reclute della scuola di musica «Trinko-Tomadiniana», (oltre 40 voci bianche), hanno eseguito mera- vigliosamente due cori di circostanza con accompagnamento della Banda. Au- guri ai nostri giovani di sempre più consolanti progressi nell'arte divina dei suoni.

FESTA DELL'ASSUNTA - TOMBO

LA. — Anche quest'anno in paese si sta organizzando un snello programma di festeggiamenti per il 15 agosto, festa principale del Santuario. Oltre alle im- ponenti funzioni religiose, concerti del- la giovine Banda locale ecc. verrà be- nedetta la prima pietra della Cappella- Ricordo, un vero gioiello d'arte, che Vernasso inalzerà ai suoi cari morti in guerra, e inaugurerà solennemente l'8 settembre prossimo, altra grande festa del Santuario.

Non mancherà la ormai tradizionale Tombola per istituendo «Circolo di Cul- tura» che riunirà sotto il suo vessillo, speriamo in breve, tutte le sane en- ergie del paese.

ta; una nevata nell'interno sormonta- ta da un tetto a travi scoperte; un coro quadrato che si apre sul dinanzi con ar- co semicilindrico impostato sui pieretti che limitano lo spazio. Il coro si alza di due gradini sul resto della chiesa ed è coperto da un soffitto piano legger- mente arcuato presso le pareti (e questa mi pare la cosa meno felice). Un bel- l'altare di gusto cinquecentesco, re- modernato dallo Scobar serve di corni- ce all'immagine della Madonna. Ma la chiesuola non poteva rimanere con le pareti nude; gli antichi, anche nelle più umili chiese amavano vedere le pa- reti animate dal pennello, perché gli parlassero di fede e di speranza.

La decorazione fu affidata al prof. Giuseppe Barazzutti che assolve il suo compito usando la tempera con sapie- nte genialità. La nevata non è riveste- ta che da una tinta armoniosa; ma la parete in cui si apre il coro è abbelli- ta in alto da un festone, di tipo cin- quecentesco, di fiori e frutta agresti: più sotto ai fianchi dell'arco è la scena del- l'Annunciazione: l'angelo a sinistra, la Vergine a sinistra, sull'alto, sotto il festone, la mistica colomba. Il coro è tutt'intorno abbellito dai simboli e dai moti della Cantica su uno sfondo az- zurro; con graziosi motivi in cui la no- vità si lega bellamente coi modi tra- dizionali.

Così quest'opera d'arte viene quasi a completare e coronare l'opera di re- staurazione nella parrocchia di S. Gio- vanni di Manzano. Proprio lo scorso anno le campane salivano sul campanile can- tando l'inno di una spirituale risurre- zione e la chiesa parrocchiale inaugu- rava la sua bella veste pittorica, che la rendono una delle più belle di questi dintorni. Dico una delle più belle perché il medesimo artista il prof. Ba- razzutti, decorò in quel tempo anche la parrocchia di Manzano; ed è veramente ammirevole con egli in due chiese, si- mili e tutt'altro che perfette dal lato architettonico, nota sfoggiare una così diversa fantasia di forme e di colori. Nelle due chiese solo il coro è veramen- te dipinto, ed a buon fresco per giunta, mentre nel resto dell'edificio si svolgo- no solo semplici decorazioni floreali e simboliche; ma il coro non è in realtà il centro più santo della vita liturgica? non è là che si raccolgono gli occhi ed i cuori di tutti i fedeli? Come il Cristo vivente parla dal Tabernacolo, così il Cristo paziente parla sereno nel suo dolore, dipinto nell'alto dell'abside, parla per bocca degli evangelisti, espres- si nelle loro storiche e simboliche figu- re, che lo circondano. La tecnica divi- sionista di queste pitture se può per un momento lasciare perplesso un visitato- re frettoloso non può non avvicinare l'a- nimo colla forza e colla novità dell'es- pressione; novità contenuta però in parte dalla tradizione liturgica e dalla misura che si conviene ad una Chiesa. L'affresco è davvero trattato con una onestà di proposte, con una lucentezza di tocco e con una compostezza di forme davvero insolita ai di nostri in cui in questa tecnica difficile è trascurata del tutto o trattata assai male. Così i luoghi che subirono così a lungo tutte e così da vicino tutte le perplessità « gli orrori della guerra si abbellano og- gi nella santità della loro chiesa di no- bili figure ideali, perché anche altri luoghi non li emulano? perché dalle chiese non uscirà un'altra volta una vi- sione di bellezza che ci faccia un po' respirare in mezzo a tante ignobili cose che ci circondano? d'onde aspettarla altrimenti? »

S. GIOV. di Manzano

“La Madone di taviele”

Era una piccola chiesuola in mezzo ai campi fra S. Giovanni di Manzano e Bolzano; uno di quei piccoli santuari che la pietà dei padri aveva eretto qua- si per ubbidire al suggestionante invito biblico: Posuerunt un custodem in vineis; quasi per essere animati più ef- ficacemente a santificare il proprio la- voro colla certezza dell'assistenza cele- ste. Quando nell'ottobre 1917, supera- te le difese, gli austriaci dilagarono sui piani del Friuli ed occuparono il terri- torio di San. Giovanni e bivaccando so- pra un enorme deposito di munizioni i- taliane lasciate lì nella fretta della ri- tirata, furono causa che questo scoppias- se e producesse danni enormi, anche la chiesuola fu ridotta ad un incomposto mucchio di rovine, ad un groviglio di rottami e di vecchie travi infrante. Ma fra tanta desolazione rimase intatta la vecchia immagine della Madonna, uni- ca scolorita scultura; parve prodigio, certo era un invito a sperare: tutto non era infranto dalla travolgente sciagu- ra, e come simbolo di speranza l'immag- ine tratta dalle rovine venne venerata nei giorni più tristi. Si comprende quin- di come vivo dovesse essere il desiderio di rinorre il simulacro dove i padri l'a- vevano posto, in una nuova chiesa che fosse testimonia costante e della fidu- cia dei padri e della gratitudine dei fi- gli. Ed il voto venne esaudito.

La nuova chiesetta venne eretta dal- l'architetto Provino Valle: la potremo chiamare «una bella villanella» us- ando una frase di Michelangelo (se non erro) rimasta tradizionale in Firen- ze. L'artista riprodusse il tipo di chie- sa rustica, rimasto tradizionale nelle nostre campagne dal cinquecento in poi, alleggerendolo un poco con mag- gior armonia di proporzioni. Una tet- toia sul davanti della facciata, che è sormontata dalla caratteristica «torret- ta»;

MARANO Lagunare

Straschichi alle pesche di S. Giovanni

Una risposta necessaria

Dopo 15 giorni di confabulazioni fi- nalmente la montagna ha partorito il mitico topolino, e non so quanta birra costò a quel tale a trovare uno che le faccia il mestiere della... comare.

Ma bando alle metafore; ed indeciso se rispondere o no, ma considerato che tacere presso certi è sinonimo di riti- rata o approvazione, mi sono tenuto in dovere di farlo.

Dunque l'anonimo, conosciuto dal resto, che nel «Giornale di Udine» vomita una sequela di insinuazioni men- te quando afferma che per incapacità di Udine lasciò prendere il pesce dai contadini. Che ne abbiano preso nes- suno lo nega, ma è molto stupido parlare di 25 quintali. E noi quanto ne pren- demmo? Ma immediatamente sotto (che sta la coerenza) dice «per gelosia del be- ne altrui e non per incapacità ecc.».

Tol! era il bene altrui... e nostro... Siamo stati alla lettera a quanto sua signora aveva, come presidente della Commissione Pesca, in proposito ordina- to. Dunque obbedienza! Ci faccia senza coscienza, dove la mettano loro la co- scienza? Perché le pesche di S. Giamo- ni, si rigogiosse un tempo, ora si sono così immeritate? Nel passato anche mol- ti forestieri ne prendevano spasso, e pas- savano una giornata in laguna con di- vertimento; ma ora — perché non dirlo? — causa la... coscienza di certi e cau- sa un'eroismo innato, si fuggano i luoghi del pesce o lo si lascia scappare, o pre- ne la parte migliore si fa sparire.

FRIGORIFERO DEL FRIULI

Fabbrica ghiaccio cristallo

Affittanza celle

per la conservazione di qualità

— genere alimentare

Vendita ghiaccio in Città presso la

celleria Del Negro (Palazzo del Mo- nastero)

Durante l'anno vengono fatte delle spese e infine chi le paga? Da parecchi anni le paghiamo noi, che lavoriamo senza coscienza. Paghiamo i debiti e diamo denaro al paese e questo per la nostra... incapacità.

Pretendevano forse che dieci persone avessero affrontato da cinque a seicen- to contadini che sono calati giù come battaglioni all'assalto? Ma il tizio aveva promesso il giorno prima guardie e carabinieri. Dove erano? Li aveva a bot- do lui per sua personale sicurezza? Molto abbiamo lavorato quella matti- na e molto abbiamo preso. Se era lui con i suoi... addio, tutto sarebbe andato in fumo, e i pescatori sarebbero andati a casa con le tasche asciutte.

Poi aggiungo che la nostra compa- gnia non cerca, non vuole litigi e procura di accomodarla, e non va a serrare le serraglie proibite e d'altri, per poi piantar causa e addossarla al Comune. Ne avremmo tante altre da dire che, se vuole, glielo spietelleremo.

Raddo Antonio.

Nell'articolo che un tizio pubblico sul «Giornale di Udine» riguarda alla pesche di S. Giacomo, viene gettata una freccia contro i «mangia moccio» quasi popolari, cosa che non ci dovre- be entrare affatto. Ma il magro scriba perché si è creduto in diritto di in- suazioni menzognere, vuol dimostrare che la coscienza dei cattolici e popo- lari che fa ciò? Se considera che fa le- vorato bene, e che il danno vien tutto dalla sua parte, allora le cose si ca- piscono. No? Ma il signore in que- stione, che vive a contatto con i pesca- tori e quasi di rimbalzo dovrebbe es- sere pescatore egli stesso, a che parti- sare pescare egli stesso, a che parti- ammontare? Nel 1919 era social comu- nista, nelle elezioni amministrative del 1920 era popolare per guadagnarsi i pa- stri voti e ora dice di essere fascista in seguito cosa sarà? Sia coerente al- meno una volta in vita sua. Noi siamo sempre stati di una idea, e lui ne è sempre una ventina e non ne conosce alcu- na.

I piedi sensibili durante la stagione calda

Un semplice bagno di saltrato vi sbarazzerà di tutti i vostri mali ai piedi.

Tutti coloro che hanno i piedi sensi- bili conoscono per esperienza le soffer- renze che il caldo fa loro sopportare. I piedi bruciano come fuoco si gonfiano, si riscaldano, le calzature sembrano di- venute troppo strette e i dolori causati da vecchi calli e duroni divengono ogni- no intollerabili; coloro i quali hanno i piedi soggetti ad una traspirazione ef- fessiva soffrono più che mai degli ef- fetti nefasti di questa penosa affezione.

E' di piena attualità ricordare che un semplice bagno di saltrato ai piedi co- stituisce una vera panacea contro que- sti diversi mali. Un bagno saltrato mol- ta la circolazione del sangue e al- lieva i piedi inlividiti ed addolorati; fa sparire ogni sensazione di brucia- re e di stanchezza; inoltre essendo leg- germente ossigenata l'acqua saltrata è una grande efficacia contro l'irritazio- ne ed il cattivo odore occasionato dal- la traspirazione troppo abbondante.

Una piccola manciata di Salsolite, dei, sali naturali ultra-concentrati, venuti ad un prezzo modesto per prepa- rare uno di questi bagni benefici. E' dun- que veramente inutile di soffrire più in- gemente (di male ai piedi durante il caldo, poiché con qualche lira salato- zarvene per sempre.

Rifutate le contraffazioni ed esige- i Saltrati.

Il Dottor A. DAMIANI

avverte la sua Spett. Clientela che trasportato il suo Gabinetto Dentista in

Via Savorgnana n. 5

(Ex Casa di Mode Pasquotti-Pal- lo)

Nuova Cappelleria

Bertoglio Mar

UDINE - Via Mercat. 11 - UDINE

Grande assortimento di cappelli di da uomo, ragazzo e signorina, Berret- to l'estate.

FRIGORIFERO DEL FRIULI

Fabbrica ghiaccio cristallo

Affittanza celle

Mauthausen

(Ricordi ed impressioni di viaggio)

Vi giungemmo dopo molti giorni di peregrinazione attraverso l'Austria. Era una bella giornata con un cielo limpido e terso come uno specchio e un sole scintillante come fuoco che inondava di luce dorata la natura. La traversata del Danubio da Linz a Mauthausen era stata magnifica. Ci aveva portato in poco più di tre quarti d'ora un grosso vapore ungherese che aveva accolto a bordo centinaia e centinaia di passeggeri di ogni nazionalità. Erano tedeschi dall'aspetto fiero e meditabondo; bionde ragazze con la caratteristica reticella alla testa; francesi giulivi e chiaccheroni; inglesi con la sigaretta alla bocca e la guida in mano; pochi italiani, anzi, se non erro, noi tre soltanto. Come è bella una traversata sul Danubio dalle acque bionde come i suoi figli; in mezzo a verdi colline sulle quali ogni tanto vedi arrampicata una bianca e pulita casetta di qualche buon pescatore; fra una gaiezza di luce e di profumi che innamorano!

Ma per noi fu una triste, una mesta traversata! Il nostro era un pellegrinaggio di devozione, di patriottismo. Andavamo in un paese che per noi italiani suona tristezza, desolazione, orrore, morte, un nuovo Spielberg dei nostri poveri e grandi martiri prigionieri.

Avremmo in nostra compagnia un austriaco che aveva fatto la guerra sul fronte italiano ed era stato prigioniero in Italia. Noi l'avevamo incontrato per tutta la traversata. A dire il vero, quasi quasi ci seccava la sua presenza! Andava a visitare i nostri poveri morti con un memento al fianco. Ma non, che oltre tomba non v'è odio; non v'è rancore. Essa racchiude nel suo grembo, non tutti i falli, tutti gli errori, i disguidi, le offese, gli sdegni; li soffoca, li annienta nel buio, sotto alle gravi zolle, da cui solo emana a profumare l'aria circostante un dolce invito alla pace, all'amore, all'oblio. E poi l'amico nostro era così buono, così gentile, sembrava che comprendesse e compatisse il nostro dolore!

Scesi alla stazione del proscenio insieme con tanti altri, ci fermammo. «Che non vi sia qualche altro italiano che abbia la nostra stessa meta da raggiungere?». Si chiedono al Professore. E si attese allora. Ma non si udì il nostro dolce idioma. Uomini, donne, giovani e ragazze tutti vestiti allo sport, calzabretti in spalla, le altre, alpenstock alla mano tutti, approfittavano della giornata per qualche gita di divertimento in mezzo ai bei boschi circosanti.

Allora noi attraversammo il paese, oggettivo di curiosità da parte di quei buoi villici che senza dubbio avevano riconosciuto in noi dei forestieri. Chiesimo del campo di concentramento, mentre una mezz'ora di strada fuori del paese.

Il sole dardeggiava coi suoi raggi inondata sulla bella strada bianca, solitaria. Si avrebbe potuto prendere una strada; ma no! Che avrebbero detto i nostri poveri morti, che tante volte, affamati ed affamati, avevano battuto quella via con la triste visuale della morte immani? A piedi si doveva andare, era una bimba del paese (come sono intelligenti e per nulla timidi i fan austriaci) ci accompagnava. Era l'addetto del cimitero e dovevamo essere pure andare. «Ti ricordi — disse l'amico D. R. — del tempo della guerra, quando qui v'erano tanti prigionieri? Hai visto anche degli italiani? Soffrivano quei poveretti?». Ma non ci potè dare una risposta esauriente: era troppo piccola allora e la sua innocenza non era stata offuscata dal delitto e dagli orrori della guerra.

Il sole sorrideva angelicamente alle nostre domande dicendoci, solo di non ricordarsi e ci accompagnò così fino alla casa del custode.

Entrammo in quella casetta solitaria, era (che era mezzo da una grande prateria) e ci fu dato appunto il campo di concentramento e chiedemmo al custode di visitare il cimitero e di vedere il registro dei prigionieri morti. Ci premo un grosso volume; noi volevamo copiare il nome dei nostri cari morti. Allora ci mise sott'occhio molti fogli, nei quali erano riportati i nomi di soli italiani distinti per categoria. «Non tutte le necessarie indicazioni», ci disse, «non era la palpatina del nome della colonna della località il nome della provincia di Udine? Il buon nome di tutta propria dei tedeschi e un sentimento di nobile compassione. Provammo nomi di cari amici, di coetanei con cui avevamo passato i più bei anni della nostra infanzia, la nostra ridante giovinezza. Prendemmo al volo i pochi ricordi (cartoline, fotografie) che erano posti in vendita. La bimba ci aveva salutati con

Una nuova pubblicazione periodica

Udine progredisce non solo nel campo materiale, ma anche in quello intellettuale. In quest'ultimo, oltre a numerosi istituti scientifici di cui Udine potè sempre andare superba, contribuì non poco per il passato la libreria Gambierasi fondata nel 1849 più con intendimenti culturali che commerciali. Questo compito continua il nuovo assessore della vecchia libreria, rag. Ferruglio, noto cultore di cose e lettere friulane. Ora questi ha realizzato un sogno cullato da lungo tempo: la pubblicazione di un bollettino che «lunghi dalla preoccupazione di farne un catalogo od uno strumento di reclame, miri a presentare ai lettori una pubblicazione che possa comunque interessare». Qualcosa insomma di analogo a quello che ha fatto l'editore Zanichelli di Bologna con il suo «Di libro in libro».

Basta per convincersi della serietà di intenti che il periodico si prefigge, riflette il sommario del primo numero: Letterati friulani — Emilio Girardini — di Francesco Fattorello; «Lenghe e dialetti», versi di Emilio Nardini; «Il carattere del popolo friulano» (estratto da «Letteratura ladina del Friuli») di Bindo Chiarlo; due scene del primo atto di «Mariute» di Ercolo Carletti; la raccolta di Villotte Friulane pubblicata dalla S. F. F.; «La Repubblica di Venezia» di A. Battistella; «Un francese che ama l'Italia» (André Maurel) di Guido Perale; ed alcune poche recensioni di opere importantissime dovute alla penna del prof. Canestrini.

A proposito delle due scene riportate di «Mariute» sarà interessante riprodurre la nota che l'autore, Ercolo Carletti, ha voluto fosse posta in calce: «Ho aderito di buon grado alla richiesta di pubblicare due scene di «Mariute» sul «Bollettino» della Libreria Carducci, poiché esso, fin dal primo numero non vuol essere semplicemente un foglio di richiami commerciali, ma anche e piuttosto un notiziario spicciolo della letteratura locale, ed una raccolta di saggi per se stessi interessanti».

Colgo l'occasione per avvertire che mentre il testo di «Mariute», quale è edito dalla Carducci, comprende lo svolgimento della commedia in tre atti ho pensato, per varie e serie ragioni che non è qui il caso di esporre, che le eventuali future esecuzioni debbano essere in due atti (I e III). La fine del I atto, quale è sopra riprodotta, presenta, due brevissime battute nuove, sufficienti al diretto collegamento del I col III atto.

Angeli al «Bollettino» della Libreria Carducci ed al suo direttore che stanno allestendo un nuovo numero che riuscirà ancor più interessante del già pubblicato.

Banda Municipale
Venerdì 11 agosto 1922 alle 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele la banda Municipale svolgerà il seguente programma:

1. Marcia — Torkowsky
2. Madrigale — Simonetti.
3. Atto terzo «Werther» — Massenet
4. Rapsodia Ungarica N. 6 — Liszt
5. Danza Esotica — Mascagni.

Al soci dell'Associazione Commerciali ed esercenti
Riceviamo:
L'Associazione Commerciali ed Esercenti del Comune di Udine mette in guardia i propri Soci contro una poco chiara manovra che una presunta commissione di Esercenti ha inscenato a mezzo di circolari anonime.

Nell'interesse della Classe attira l'attenzione dei Soci particolarmente sulle false inesatte affermazioni contenute nelle circolari stesse, scritte senza dubbio per scopi personali o particolaristici, e confida che la competenza dei propri Associati farà naufragare completamente il subdolo tentativo.

Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine
Segnalazione settimanale delle eccedenze di domande di mano d'opera:
Braccianti 584; muratori 841; terrazzieri 62; cementisti 99; manovali 211; minatori 347; manovali miniera 55; scalpellini 41; farnacieri 91; falegnami 135; carpentieri 91; boscaioli 28; fabbri 42; vari 35; impiegati contabili 19.

Offerte alla «Clape»
Il fucino sig. Gino Ferrari di Pordenone per pescacannagare sulla sua iscrizione alla Clape L. 15.
L'avv. Agostino Candolini Presidente della Deputazione Provinciale e membro della Reggenza d'onore L. 25.

La Giunta Diocesana per mezzo del suo Presidente comm. avv. Giuseppe Brosadola membro della Reggenza d'onore L. 100.
Il dott. Guido Parenti in occasione della sua nomina a Membro della Reggenza d'onore L. 100.

Offerte alla «Clape»
Ai munifici oblatori la Reggenza della «Clape» porge sentiti e vivi ringraziamenti augurandosi che tali esempi trovino largo numero di imitatori.
Il Friuli cattolico aiuti l'Associazione fucina che con questi chieri di luna sta sobbarcandosi con i fucini triestini

Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine
Segnalazione settimanale delle eccedenze di domande di mano d'opera:
Braccianti 584; muratori 841; terrazzieri 62; cementisti 99; manovali 211; minatori 347; manovali miniera 55; scalpellini 41; farnacieri 91; falegnami 135; carpentieri 91; boscaioli 28; fabbri 42; vari 35; impiegati contabili 19.

Offerte alla «Clape»
Il fucino sig. Gino Ferrari di Pordenone per pescacannagare sulla sua iscrizione alla Clape L. 15.
L'avv. Agostino Candolini Presidente della Deputazione Provinciale e membro della Reggenza d'onore L. 25.

La Giunta Diocesana per mezzo del suo Presidente comm. avv. Giuseppe Brosadola membro della Reggenza d'onore L. 100.
Il dott. Guido Parenti in occasione della sua nomina a Membro della Reggenza d'onore L. 100.

Offerte alla «Clape»
Ai munifici oblatori la Reggenza della «Clape» porge sentiti e vivi ringraziamenti augurandosi che tali esempi trovino largo numero di imitatori.
Il Friuli cattolico aiuti l'Associazione fucina che con questi chieri di luna sta sobbarcandosi con i fucini triestini

UDINE

al non lieve onere di un congresso interregionale quale è quello di Grado. Particolare importanza assume questo Congresso in causa della improvvisa sospensione fino a nuovo ordine del XI Congresso Nazionale della F. U. C. I. di Napoli-Bergamo.

La III. Reggenza.

Tassa sul lusso pavimenti e parchetti
La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente circolare del Ministero delle Finanze:

«Le vendite del «materiale» sciolto; tavolette, listelli, lame e quadrelli di qualunque qualità di legno e di qualsiasi colore, semplicemente squadrati e puliti, non incollati e destinati alla costruzione sul posto di pavimenti di legno, come pure le vendite di pavimenti formati col detto materiale, anche a più colori, non sono soggette alla tassa di bollo sul lusso».

«La vendita invece di pavimenti di legno costituiti da parchetti impellicciati, intarsiati o marchettati a disegni e formati con pezzi già incollati, qualunque ne sia il colore e la qualità del legno, come pure la vendita del relativo materiale sciolto sono soggette alla tassa di bollo sul lusso».

«Le prescrizioni della presente circolare dovranno osservarsi a datare dal 16 agosto 1922».

Apertura dell'Educatore «Scuola e Famiglia»

La Presidenza dell'Associazione «Scuola e Famiglia» comunica che mercoledì 16 corrente, alle ore nove, sarà riaperto l'Educatore per il corso autunnale. Vi saranno senz'altro ammessi gli alunni che frequentarono il corso annuale e le domande di nuove iscrizioni dovranno essere fatte in via assoluta prima del venti corrente.

Per gli orfani di guerra del Comune di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:
Cav. Dott. Oscar Luzzatto L. 5; in morte della signora Maria Croce ved. Sermann; Dott. Giuseppe Chiesa 10; Valentino Chiesa 10.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour (Palazzo degli Uffici).

Beneficenza
Alla Pia Unione Signore della Carità:

Per onorare la memoria del M. se Ferdinando Mangilli la moglie ed i figli offrono L. 300 (trecento).
In morte dello stesso: la Sig. Lia Nims-Zambelli offre L. 5; la Signorina Anna Marangoni L. 5.

La Sig. Irene Tonini ved. Cosattini offre L. 10 in morte del March. Ferdinando Mangilli; la Sig. Maria de' Stabile ved. Giacomelli offre L. 30.
Il Sig. Annibale Carlini di Milano, nel trigesimo della morte della moglie Antonietta Bertolotti offre all'Osizio «Bambino Gesù» di via Ronchi L. 5.

Lo stesso all'Istituto Sordomuti di Udine L. 5.

Lettere da Bucarest

Concittadino che ci fa onore all'estero

BUKAREST, 7. — Il Baritone udinese Angelo Capovita, che un anno fa in Romania riportò un grande successo nel «Teatrul National» di Chisinau (Basarabia) ove eseguì: Tosca, Rigoleto, Pagliacci, Traviata e Faust, si fece in questi giorni udire a Bucarest nella grande sala della R. Scuola Italiana «Regina Margherita» ove dimostrò il suo grande valore artistico nell'eseguire vari pezzi difficili, empiendo con la sua voce magnifica e voluminosa l'importante, aristocratico ritrovo.

Il pubblico delirante applaudì, e fu bissato ogni pezzo.

Tutta l'élite italiana era presente a questa eccezionale audizione.

Fra breve il bravo artista sarà scritturato per tutta la stagione alla grande «Opera Nazionale» Romana.

Lagni del Pubblico

Villotte... fuori tempo e luogo

Riceviamo:
Da utentici friulani ci piacciono le villotte e i canti della nostra cara terra, ma se queste poi vengono cantate da cani e nelle ore in cui tutti i cittadini dormono il sonno più profondo, allora è un altro paio di maniche.

Ciò succede, ad esempio, in Via Zanoni nei pressi del ponte di Vico del Portello, di fronte all'Oratorio delle Zitelle.

E non di quando in quando, ma pressoché tutte le notti dall'una in avanti. L'autorità non potrebbe porre un rime dio a questo seccio? Il suo intervento è invocato da tutti gli abitanti di quei paraggi.

Uno per tutti.

S. GIORGIO DI NOGARO

ERRATA CORRIGE. — Nel rileggere l'articolo: «In attesa del sereno» leggiamo una parola che è sfuggita al proto: il corrispondente con rispetto aveva scritto «ineffabile»; in luogo di quest'ultima fu stampato per errore: «imbicille».

RIVOLTO

PELLEGRINAGGIO A CASTELMONTE

Per iniziativa di alcuni parrochiani nei quali germoglia il seme della religione e la devozione verso la Vergine SS. per lunedì si organizzò un pellegrinaggio al Santuario della Vergine a Castelmonte. Con vari mezzi di locomozione partiti da Rivolto domenica 6 i graniti giungevano al Santuario verso le ore 23. Breve preghiera di saluto alla Vergine indi riposo.

Alle 4 del lunedì sveglia confessione e Santa Comunione dal Padre Direttore del Santuario il quale durante la messa rivolse la parola ai pellegrini invitandoli a diffondere sempre più la devozione alla Vergine per il bene eterno per la pace delle famiglie e dei popoli specie in questi momenti tanto difficili.

Durante la prima messa venne cantato «O Solutis Hostias» ed altri inni alla Vergine. Segui poi la Comunione generale.

Alle ore 7 messa parrocchiale durante la quale i cantori di Rivolto cantarono la «Messa Piccola» del Tomadini ed all'offertorio l'«Ave» del Mandanici. Accompagnava all'armonio l'organista.

Calma sulle linee di Cialtaglia

COSTANTINOPOLI, 10. — La calma regna su tutta la linea di Cialtaglia. Gli alleati continuano a rafforzare le loro posizioni nella zona turca.

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

ANCONA ORDINE quot. » Tribuna quot.
BOLOGNA Resto del Carlino quot. » Paese quot.
BOLOGNA Giornale Agrario sett. Rovereto sett.
BOLOGNA Der Tiroler quot. Rovigo sett.
BOLOGNA Bozner Nachrichten quot. » Rivista Agr. Polesana bim.
CAGLIARI Unione Sarda quot. Sassari Nuova Sardegna quot.
CAGLIARI Risveglio dell'Isola quot. Savona Cittadino quot.
CAGLIARI Corriere di Sardegna quot. » Avvenire bisett.
CATANIA Il Sole quot. Spezia Popolo sett.
CATANIA Corriere di Sicilia quot. Torino Stampa quot.
CATANIA Giornale dell'Isola quot. » Gazzetta del Popolo quot.
CATANIA La Sicilia quot. » Momento quot.
CERNOBIO L'Araldo sett. Trento Libertà quot.
COMO Provincia di Como quot. » Nuovo Trentino quot.
COMO L'Ordine quot. » Popolo Trentino sett.
COMO L'Ordine della Domen. sett. » Voce del Popolo triset.
COMO Eco della Trezzina sett. » Il Popolo di C. Battisti set.
COMO Eco del Lario sett. Treviso Risorgimento quot.
FERRARA Gazzetta Ferrarese quot. » Vita del Popolo sett.
FIRENZE Nazione quot. » Riscossa sett.
FIRENZE Cittadino quot. » Gazzetta del Contadino set.
FIRENZE Amico delle Famiglie quot. » Il Popolo della Marca set.
FIRENZE Nuovo Giornale quot. Trieste Piccolo quot.
FIRENZE Unità Cattolica quot. » Piccolo della Sera quot.
GENOVA Caffaro quot. Udine Patria del Friuli quot.
GENOVA Lavoro quot. » Il Friuli quot.
GENOVA Successo quot. » Bandiera Bianca sett.
MERANO Südtiroler Landeszeitung q. Venezia Gazzettino quot.
MESSINA Gazzetta di Messina quot. » Gazzetta di Venezia quot.
MILANO Secolo quot. » Gazzettino Illustrato sett.
MILANO Sole quot. » Sior Tomm Bona Grazia set.
MILANO Organizzazione Econ. sett. » L'Aurora sett.
MILANO Guerin Meschino sett. Vicenza Provincia di Vicenza quot.
MILANO In Tramway sett. » Corriere Vicentino quot.
NAPOLI Mattino quot. » Popolo sett.
NAPOLI Roma quot. » El Visentin sett.
NAPOLI Giorno quot. Verona Il Domani d'Italia sett.
NAPOLI Don Marzio quot.
NAPOLI Corriere di Napoli quot.
NAPOLI Sei e Venticinque bisett.

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA

che si pubblicano in Svizzera

(prezzi in lire italiane)

Bellinzona Dovere quot.
Bellinzona Popolo e Libertà quot.
CHIASSO Vita Nuova quot.
LOCARNO Cittadino bisett.
Lugano Giornale degli Eser. sett.
Lugano Corriere del Ticino quot.
Lugano Gazzetta Ticinese quot.
Lugano Lista dei Forestieri sett.
Ginevra Libera Stampa quot.
Ginevra Annuario del Commer. [Svizzero]

TASSA SULLA PUBBLICITÀ

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:

Se l'avviso non supera le L. 10. . . L. —10 Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 120

Se supera le L. 10 e non le L. 50 . . . 25 Se supera le L. 250 e non le L. 500 . . . 6.

Se supera le L. 50 e non le L. 100 . . . 50 Se supera le L. 500 . . . 12.

per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

a UDINE

gli avvisi per il

PICCOLO

e PICCOLO della SERA

di TRIESTE

si ricevono presso la

Unione Pubblicità Italiana

Via Manin 8

